

**Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi
Dentaria**

13 Marzo 2003

SOMMARIO

1. Premessa
2. Definizione degli obiettivi formativi
3. Ammissione al Corso di Laurea
 - a. Programmazione degli accessi
 - b. Debito formativo
4. Crediti formativi
5. Funzionamento del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica
6. Ordinamento didattico
 - a. Corsi di Insegnamento
 - b. Tipologia delle forme di insegnamento
 - Lezione ex-cathedra
 - Seminario
 - Didattica tutoriale
 - Attività didattiche elettive
 - Attività formative professionalizzanti
 - Corso di lingua inglese
 - Preparazione della Tesi di laurea
7. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici
8. Tutorato
9. Obbligo di frequenza
10. Apprendimento autonomo
11. Programmazione didattica
12. Sbarramenti
13. Verifica dell'apprendimento
14. Attività formative per la preparazione della prova finale
15. Esame di Laurea
16. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
17. Riconoscimento della laurea in Medicina conseguita presso Università estere
18. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
19. Formazione pedagogica del Personale docente
20. Sito Web del Corso di Laurea

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN Odontoiatria e Protesi Dentaria

REGOLAMENTO DIDATTICO

1. Premessa

Il presente Regolamento Didattico del Consiglio del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università degli Studi di Torino stabilisce, in accordo con lo Statuto ed il Regolamento Didattico d'Ateneo e con il Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, le norme che regolano il Funzionamento del Consiglio e l'applicazione dell'Ordinamento Didattico nazionale nel Corso di Laurea Specialistica.

2. Definizione degli obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLSOPD) si articola in cinque anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il CLSOPD si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Obiettivi formativi specifici

Il laureato/a nei corsi di laurea specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria dovrà essere dotato:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico pratica necessarie ai sensi della Direttiva 78/687/CEE all'esercizio della professione odontoiatrica e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica, e di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa, derivante da un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico ai problemi di salute orale della persona sana e malata, anche in relazione all'ambiente fisico e sociale che le circonda;
- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, delle conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale, della capacità di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, della capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari, della capacità di organizzare il lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane.-

Il suo profilo professionale richiede che egli/ella sia in grado di:

- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;-
- individuare le priorità di trattamento coerentemente ai bisogni, partecipando con altri soggetti alla pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;-
- apprendere i fondamenti della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure diagnostiche che consentono la valutazione dei principali quadri morbosi; apprendere i principali quadri correlazionistici e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione odontoiatrica, nonché essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi pedagogici, della psicologia, della sociologia e dell'etica;-
- conoscere i farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprendere le implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;-
- conoscere la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria;-
- controllare l'infezione crociata per prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;-
- applicare la gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatra);-
- analizzare la letteratura scientifica e applicare i risultati della ricerca alla terapia in modo affidabile;-
- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali;-
- sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare, anche e soprattutto in collaborazione con altre figure dell'équipe sanitaria, approfondendo la conoscenza delle regole e delle dinamiche che caratterizzano il lavoro del gruppo degli operatori sanitari;-
- approfondire le tematiche relative alla organizzazione generale del lavoro, alle sue dinamiche, alla bioetica, alla relazione col paziente ed alla sua educazione, nonché le tematiche della odontoiatria di comunità, anche attraverso corsi monografici e seminari interdisciplinari;-

- comunicare efficacemente col paziente e educare il paziente a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci;-
- fornire al paziente adeguate informazioni, basate su conoscenze accettate dalla comunità scientifica, per ottenere il consenso informato alla terapia;-
- interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'odontoiatria del paese dell'Unione Europea in cui l'odontoiatra esercita e prestare assistenza nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercita;
- riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapia mediche;-
- organizzare e guidare l'équipe odontoiatrica utilizzando la gamma completa di personale ausiliario odontoiatrico disponibile.-
- approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della comunità multietnica, con specifico riferimento alla varietà e diversificazione degli aspetti valoriali e culturali, anche nella prospettiva umanistica.-

Il laureato/a nei corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria specialista dovrà avere maturato:

- la conoscenza delle basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici, la conoscenza dei principi dei processi biologici, genetici e molecolari, la conoscenza delle scienze di base, biologiche, e comportamentali su cui si basano le moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale e le terapie odontoiatriche, le elevate responsabilità etiche e morali dell'odontoiatra riguardo la cura del paziente sia come individuo che come membro della comunità, le conoscenze di informatica applicata e di statistica, in modo utile a farne strumenti di ricerca, a scopo di aggiornamento individuale, la conoscenza dei principi e delle indicazioni della diagnostica per immagini e dell'uso clinico delle radiazioni ionizzanti e dei principi di radioprotezione.-

Specifiche professionalità nel campo della odontoiatria conservatrice, parodontologia, protesi, ortognatodonzia, chirurgia orale, patologia speciale odontostomatologica, pedodonzia, clinica odontostomatologica, debbono essere acquisite svolgendo attività formative professionalizzanti compreso il corretto utilizzo dei materiali, dal momento che il profilo professionale include anche l'aver effettuato, durante il corso di studi, le seguenti attività pratiche di tipo clinico, che devono essere state compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di odontoiatri delle strutture universitarie e specificate dall'*Advisory Committee On Formation Of Dental Practitioners* della Unione Europea:

- a. esame del paziente e diagnosi: rilevare un corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario - l'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma;
- b. terapia: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicolati poliradicolati; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse,

rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse;

c. emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare;

Lo svolgimento di attività cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie per non meno di 90 CFU equivalenti, è obbligatorio e necessario per il conseguimento della laurea specialistica e viene pianificato dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi, che è di 5 anni. Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/687/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 509/99.

I laureati specialisti della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di medicina e Chirurgia si può convenzionare con strutture, sia italiane che estere, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dal Decreto L.vo n.229/1999 art.6.

I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'art. 5, comma 3, del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n° 509, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

La durata del corso per il conseguimento della laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria è di cinque anni.

3. Ammissione al Corso di Laurea

a) Programmazione degli accessi

Per essere ammessi al corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al corso di laurea è deliberato dal Consiglio di Facoltà nel rispetto degli accordi internazionali.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato; i potenziali studenti dovranno sostenere un test di ingresso secondo le disposizioni del MURST.

Il numero di Studenti ammessi al CLSOPD è programmato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on formation of Dental Practitioner dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari).

Il termine ultimo per l'iscrizione al 1° anno del CLSOPD è fissato inderogabilmente al 1 ottobre.

b) Debito formativo

L'organizzazione didattica del CLSOPD prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, tutti gli Studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea specialistica, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare prima di sostenere gli esami del 1° anno.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea Specialistica (CLSOPD) istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e di seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del CCL, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

4. Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il CLSOPD prevede 300 CFU complessivi, articolati in cinque anni di corso, di cui almeno 90 da acquisire in attività formative svolte a partire dal secondo anno di corso e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive

- a) delle ore di lezione,
- b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital
- c) delle ore di seminario,
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico,
- e) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

I crediti acquisiti perdono la loro validità qualora lo Studente interrompa per tre anni consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per tre anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di tre anni accademici consecutivi.

Una Commissione Didattica paritetica, nominata ogni anno dal CCLS, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

5. Funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea Specialistica.

1 - Composizione e convocazione

Il Consiglio del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria (di seguito denominato CCLS) è composto da tutti i Titolari di insegnamenti ufficiali, dai Professori fuori ruolo che in esso svolgono attività didattica e da rappresentanze di Ricercatori, Studenti e Personale tecnico-amministrativo, nel numero previsto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Facoltà.

Titolari di insegnamenti ufficiali - sono definiti "Titolari di insegnamenti ufficiali" i Professori di ruolo, i Ricercatori, gli Assistenti del ruolo ad esaurimento ed i Tecnici laureati (questi ultimi limitatamente ai casi previsti dall'art.16, comma 1, della Legge 341/90) che hanno la responsabilità nel Corso di Laurea di un insegnamento ufficiale, nonché i docenti a contratto.

Rappresentanza dei Ricercatori - Del CCLS fa parte, nel numero previsto dallo Statuto, una rappresentanza elettiva dei Ricercatori afferenti al Corso di Laurea. Si considerano afferenti al Corso di Laurea i Ricercatori che abbiano optato per esso in occasione della loro presa di servizio. La richiesta di opzione viene presentata al Consiglio di Facoltà, il quale delibera in merito, sentiti tutti i Consigli di Corso di Studio afferenti alla Facoltà. Qualora il Ricercatore intendesse modificare successivamente la propria opzione, dovrà presentare domanda al Consiglio di Facoltà.

Rappresentanza degli Studenti - Viene eletta secondo le norme dello Statuto di Ateneo e le modalità del Regolamento elettorale degli Studenti, tra tutti gli Studenti iscritti al 3°-4°-5° anno di corso.

Rappresentanza del personale tecnico-amministrativo - La Rappresentanza del personale tecnico-amministrativo ha come elettorato attivo e passivo il personale tecnico-amministrativo assegnato al Corso di Laurea, ove esista.

L'elenco completo dei membri del CCLS viene comunicato, a cura del Presidente del CCLS, al Consiglio di Facoltà prima dell'inizio di ogni Anno Accademico e potrà essere modificato nel corso dell'anno stesso in caso di modifica dei compiti didattici disposta dalla Facoltà.

Il Presidente del CCLS, nominato secondo la normativa prevista dal Regolamento di Facoltà, convoca e presiede il Consiglio, sovrintende alle attività del Corso di Laurea e lo rappresenta in tutte le attività per le quali non si sia provveduto diversamente con delibera del CCLS. Dura in carica tre anni accademici, non è rieleggibile per più di due mandati consecutivi e viene eletto secondo le modalità previste dal Regolamento di Facoltà.

Il Presidente nomina fra i Professori di ruolo Titolari che abbiano la responsabilità di un insegnamento ufficiale nel Corso di Laurea, due Vice Presidenti che, in caso di necessità, lo sostituiscono in tutte le funzioni, ed un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute. Le funzioni svolte dal Presidente, dai Vice Presidenti e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la Didattica.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone indicate dal Presidente ed accettate dal CCLS ed un membro del personale tecnico-amministrativo che coadiuvi il segretario nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Il Presidente convoca il CCLS attraverso comunicazione scritta, ovvero via Telefax (come previsto dalla legge 412 del 31.12.91) oppure tramite posta elettronica. La Convocazione ordinaria deve essere inviata sette giorni prima delle sedute. In caso di convocazione eccezionale ed urgente la convocazione dovrà pervenire ai membri in tempo utile per la partecipazione alla seduta.

Ogni convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché le voci all'Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

Gli argomenti sono inseriti all'Ordine del Giorno dal Presidente, o su iniziativa di almeno 1/10 dei membri del Consiglio.

2 - Regolamentazione delle adunanze e validità delle deliberazioni

La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. Per la validità delle sedute, la normativa è contenuta nello statuto di Ateneo. Le sedute del CCLS sono valide quando vi partecipi la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Nel computo per determinare tale maggioranza si tiene conto del totale dei componenti il consiglio a cui vengono sottratti coloro che abbiano giustificato la loro propria assenza per motivi di salute, per seri motivi di famiglia o per inderogabili motivi d'ufficio. Ai fini del computo del numero legale, i Professori fuori ruolo ed i Rappresentanti degli Studenti sono membri di diritto del CCLS, ma vengono conteggiati solo se intervengono alle adunanze.

I partecipanti alle sedute del CCLS attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti (art. 42, comma 8).

Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del CCLS la verifica del numero legale.

3 - Competenze del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica

Le funzioni del CCLS sono definite dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento del Consiglio di Facoltà. Quanto ad essi fa riferimento nel presente Regolamento è da considerarsene completamento ed approfondimento.

A. Il CCLS delibera in merito a:

1- Programmazione didattica.

In applicazione dell'Ordinamento Didattico, il CCLS, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce il numero e l'organizzazione dei Curricula, definendo contenuto, obiettivi, denominazione e numero dei corsi integrati e dei settori disciplinari che li compongono concorrendo all'insegnamento.

Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al CCLS entro il 31 marzo; entro il 15 aprile successivo il CCLS delibererà in merito.

2- Programmi didattici.

Il CCLS definisce gli obiettivi generali della attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica, di cui al punto 7 del regolamento didattico generale (di seguito denominata CTP), eventuali modifiche a detti programmi tendenti ad eliminare ripetizioni o ridondanze.

3- Attribuzione dei crediti.

In accordo con la CTP, attribuisce ai singoli Corsi integrati i crediti appartenenti alle aree didattico-formative da cui i detti Corsi derivano (Vedi **ALLEGATO B**). Nell'ambito dei singoli Corsi Integrati attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.

4- Calendario didattico.

In accordo con la CTP, stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi gli internati obbligatori); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo guidato; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame; il tutto nel rispetto dei tempi stabiliti dall'Ordinamento per i vari tipi di attività didattica.

5- Piano degli studi.

Il CCLS raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli Studenti. Il CCLS inoltre esamina ed approva i piani di studio individuali. Il CCLS esamina le richieste di convalida di esami e frequenze relativi a corsi sostenuti nell'ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.

6- Compiti didattici.

Il CCLS definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell'espletamento dei differenti compiti.

Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più Corsi integrati, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici, ed attività didattiche elettive, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati.

B. Il CCLS fa proposte al Consiglio di Facoltà in merito a:

1 - Gestione fondi per la didattica

Il CCLS raccoglie, valuta e trasmette al Consiglio di Gestione della Facoltà le richieste di finanziamento (art. 46 del Regolamento di Facoltà) per l'attività didattica, e delibera sull'utilizzazione dei finanziamenti eventualmente attribuiti al CCLS.

2 - Numero programmato

Il CCLS indica il numero programmato per gli accessi al primo anno di corso per il successivo anno accademico, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà sulla base delle indicazioni del MIUR, e fornendo motivazioni articolate di eventuali difformità rispetto alle suddette indicazioni.

3 - Corsi Attività di orientamento

Sulla base della normativa vigente il CCLS propone l'attivazione e l'espletamento, tenuto conto delle risorse disponibili, dei Corsi di Orientamento per l'accesso al Corso di Laurea.

4 - Incarichi da ricoprire per affidamento o supplenza

Entro il 15 aprile di ogni anno il CCLS propone l'elenco delle discipline per le quali si intenda provvedere alla copertura per affidamento, supplenza o contratto.

5 - Sviluppo del Corso di Laurea

Tenuto conto della programmazione didattica e dei Curricula da attivare, il CCLS definisce gli obiettivi e le risorse necessarie. Tale attività costituisce il contributo del CCLS alla elaborazione del Piano di sviluppo pluriennale della Facoltà. Il CCLS formula anche pareri obbligatori inerenti la programmazione dello sviluppo della Facoltà attraverso i piani pluriennali, anche con riguardo alle richieste di posti di Professore e Ricercatore.

C - Altri compiti del CCLS

Il CCLS inoltre:

- fornisce i pareri di propria competenza richiesti dal Consiglio di Facoltà o da altri organi dell'Ateneo;
- recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla CTP;
- ratifica per il successivo A.A., di norma entro il 15 settembre di ogni anno, le nomine dei Coordinatori di CI, effettuate secondo le norme regolamentari sotto riportate;
- approva, di norma entro il 15 settembre di ogni anno, le modalità di esame (date degli appelli, metodologie d'esame, etc.) proposte dai Docenti titolari per i singoli CI nelle tre sessioni dell' A.A. successivo, in ottemperanza alle norme regolamentari più oltre riportate;
- definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera la attività di tutorato;
- durante l'A.A. il CCLS esplica anche le seguenti altre incombenze:
 - a. nei casi in cui manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d'ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell'iter curriculare, decidendo sullo stato di fuori corso o di ripetente degli studenti in arretrato di esami;
 - b. esprime pareri sull'equipollenza e quindi sulla riconoscibilità o meno dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all'estero;
 - c. delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Facoltà o per le quali sia delegato dal Consiglio di Facoltà.

4 - Funzioni del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica

Presiede le adunanze del CCLS ed è il suo rappresentante ufficiale in seno all'Ateneo, presso la Conferenza permanente dei Presidenti di CCLS e in ogni altra sede ove si verifichino eventi connessi al funzionamento del CCLS. Il Presidente è investito inoltre delle seguenti funzioni:

- prepara e sottopone al CCLS le pratiche relative alle competenze proprie dell'Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- cura l'effettiva attuazione delle deliberazioni del CCLS;
- garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del CCLS concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del CCLS da parte sia del Corpo docente che degli studenti;
- su mandato del CCLS pubblica:
 - a) il calendario accademico;
 - b) le variazioni del curriculum rispetto al precedente A.A.;
 - c) i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame dei CI con i relativi crediti;
 - d) l'elenco delle attività didattiche elettive approvate;
 - e) l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti;
 - f) gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi;
 - g) le date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti;
- cura la trasmissione di tutti gli atti al CdF per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

6. Ordinamento didattico

Il CCLS ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea Specialistica, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale e altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti.

L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CLSOPD fa parte integrante del presente regolamento.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CCLS propone al CdF le necessarie modifiche del Regolamento.

a) Corsi di Insegnamento

L'ordinamento didattico

1. definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento. Qualora nello stesso Corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CCLS.

Il Coordinatore di un Corso, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone alla CTP l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori, con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- propone alla CTP la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCLS della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso;

2. definisce il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea

b) Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione *ex-cathedra*" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione *ex-cathedra* ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CCLS definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CCLS nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti ed i Ricercatori, nel documento di programmazione didattica.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCLS può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Attività didattiche elettive

Il CCLS, su proposta della CTP (*vedi*) e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni *ex-cathedra*, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 15 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici. Il CCLS definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Per ogni attività didattica elettiva istituita, il CCLS nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

La valutazione delle singole attività didattiche elettive svolte dallo Studente è convertita in un unico voto, espresso in trentesimi.

Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

Attività formative professionalizzanti

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento) lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della odontoiatria conservatrice, parodontologia, protesi, ortognatodonzia, chirurgia orale, patologia speciale odontostomatologica, pedodonzia, clinica

odontostomatologica, chirurgia maxillo-facciale, diagnostica per immagini e radioterapia, anesthesiologia, anatomia patologica, medicina interna, malattie cutanee e veneree, biochimica clinica e biologia molecolare clinica, microbiologia e microbiologia clinica, chirurgia generale e chirurgia plastica.

Lo svolgimento di attività cliniche professionalizzanti da svolgersi in modo integrato con le altre attività formative presso strutture assistenziali universitarie per non meno di 90 CFU equivalenti, è obbligatorio e necessario per il conseguimento della laurea specialistica e viene pianificato dal regolamento didattico nell'ambito della durata complessiva del corso di studi, che è di 5 anni. Relativamente alla definizione di curricula preordinati alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/687/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 509/99.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CCLS, ed è espressa in trentesimi.

Il CCLS può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CTP.

Corso di Lingua inglese

Il CCLS predispone un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni. In aggiunta al Corso di lingua inglese, il CCLS può offrire agli Studenti la disponibilità di un laboratorio linguistico dotato di materiale didattico interattivo adeguato a conseguire gli stessi obiettivi.

Il CCLS affida lo svolgimento del Corso di lingua inglese ad un Professore di ruolo o Ricercatore del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12. In alternativa, il CCLS dispone la stipula di un contratto, di norma con un esperto di discipline bio-mediche di lingua-madre inglese.

Preparazione della Tesi di Laurea

Lo Studente ha a disposizione 15 CFU da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea e della prova finale di esame.

Il presente Regolamento esplicita le norme che il CCLS prevede per la conduzione del lavoro di tesi (punti 12 e 13).

7. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà, su proposta del CCLS:

1. definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.
2. approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando – in un numero massimo di 30 corsi – gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”) derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe.
3. ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l’attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che l’attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d’insegnamento

Il CCLS, su mandato del Consiglio di Facoltà, istituisce una Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP).

La CPT è presieduta dal Presidente del Corso di Laurea ed è costituita - su indicazione del Consiglio di Facoltà - da Docenti e può avvalersi di altri professionisti qualificati, scelti in base alle loro competenze tecniche specifiche in ambito didattico e pedagogico, in relazione alle necessità formative e alle risorse del CdL.

La CTP, consultati i Coordinatori dei Corsi ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni:

1. identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all’impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
2. aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CCLS;
3. ratifica con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Professori e dei Ricercatori, tenendo conto delle necessità didattiche del CCLS, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
4. pianifica con i Coordinatori e di concerto con i Docenti l’assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l’efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
5. individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
6. organizza l’offerta di attività didattiche elettive e ne propone al CCLS l’attivazione.

La CTP, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove – formative e certificative – di valutazione dell’apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;

- organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Al termine di ogni anno accademico la CPT è tenuta a presentare al CCLS una relazione scritta sulle attività svolte.

Le funzioni svolte dai componenti della CTP sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la Didattica.

Coordinatori di Corso Integrato (C.I.)

All'inizio di ogni A.A., per ogni CI cui afferiscano due o più Docenti, è prevista la nomina di un coordinatore, designato dal CCLS.

Il Coordinatore di un Corso, in accordo con la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone l'attribuzione di compiti didattici a Docenti e Tutori (secondo la definizione delle funzioni di cui al successivo punto 8), con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- propone la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione al Presidente del CCLS;
- è responsabile nei confronti del CCLS della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

Coordinatori di anno di corso

Il CCLS nomina per ciascun anno di corso un coordinatore che esercita funzioni di coordinamento tra i vari CI dell'anno di corso.

8. Tutorato

Si definiscono due distinte figure di Tutore:

- a) la prima è quella del "Tutore consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CCLS è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b) La seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali (vedi) previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

9. Obbligo di frequenza

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, formali, non formali, professionalizzanti, del CLSOPD per un numero massimo di 3750 ore.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Corso di Laurea specialistica, su indicazione della CTP.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dal Coordinatore del Corso oppure dall'Ufficio Segreteria-Studenti, sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 70% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione. È consentita la ripetizione dello stesso anno di corso per un numero massimo di tre volte, dopo di che si decade dalla condizione di Studente; è inoltre prevista la possibilità di percorsi di recupero dei crediti non realizzati per quegli studenti che, per fondati motivi, non abbiano potuto frequentare il corso per un numero sufficiente di ore.

10. Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di ore non inferiore a 3750 nei cinque anni di corso, completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà;
- all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

11. Programmazione didattica

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre. L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire entro il 1 ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno quattro mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi il CCLS approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica predisposto dal Presidente, coadiuvato dalla CTP, nel quale vengono definiti :

1. il piano degli studi del Corso di Laurea,
2. le sedi delle attività formative professionalizzanti,
3. le attività didattiche opzionali,
4. il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame,
5. i programmi dei singoli Corsi,
6. i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori.

12. Sbarramenti

In applicazione al DM 3 novembre 199 n. 509 ed al Regolamento Studenti dell'Università di Torino, lo studente **a tempo pieno** è tenuto a presentare per ciascun anno accademico un carico didattico (piano di studio) che preveda da un minimo di 37 ad un massimo di 80 CFU, comprensivi di quelli obbligatori previsti nell'anno precedente e non ancora acquisiti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità, salvo il caso dello studente che sia in debito di un numero inferiore di CFU per conseguire il titolo. La definizione del carico didattico dovrà essere effettuata dallo studente entro il 30 novembre; lo studente che entro tale data non abbia definito il carico didattico sarà considerato non iscritto per l'AA in corso e non potrà, quindi, usufruire delle sessioni di esami di profitto previste per l'AA di riferimento. Lo studente iscritto ad anni successivi al primo può integrare il proprio carico didattico compensando i crediti acquisiti con il superamento degli esami nel periodo compreso fra la scadenza del carico didattico ed il 28 febbraio.

13. Verifica dell'apprendimento

Il CCLS, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 30 nei cinque anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove *in itinere*) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati, Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1^a sessione nel mese di febbraio, 2^a sessione nei mesi giugno-luglio, 3^a sessione nel mese di settembre.

A queste sessioni si può aggiungere un periodo, annualmente identificato dal CCLS, nel mese di dicembre, tra il termine delle lezioni e l'inizio delle vacanze natalizie (*finestra di Natale*).

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate.

E' possibile sostenere lo stesso esame due volte nel corso della stessa sessione.

Per gli Studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

14. Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 15 crediti (375 ore) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

15. Esame di Laurea

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
2. avere ottenuto, complessivamente 300 CFU articolati in 5 anni di corso
3. avere consegnato alla Segreteria Studenti :
 - a) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea
 - b) una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Luglio, Ottobre e Marzo.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi. Al fine di valutare adeguatamente il peso che le singole attività didattiche hanno nella formazione complessiva del Laureando, tale media verrà calcolata dopo avere convertito in Punti-credito (PCr) i voti conseguiti nei singoli esami¹ (media ponderata);
- b) i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari (fino ad un massimo di 8 punti);
- c) i punti attribuiti per la durata degli studi (da 0 a 3 punti, in totale);
- d) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode);
- e) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero ed alla durata).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

La conversione in PCr di un voto espresso in trentesimi verrà eseguita con il seguente calcolo:

$$\text{PCr} = (\text{V} \times \text{Cr} \times 110) / (270 \times 30)$$

dove Cr = numero dei crediti attribuiti al corso

V = voto in trentesimi conseguito nel relativo esame

La somma dei PCr conseguiti dal singolo Studente nell'intero iter formativo costituirà il voto di base, espresso in centodecimi, con cui lo stesso Studente si presenta all'esame di Laurea.

16. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del CCLS, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di paesi extra-comunitari, il CCLS affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nei paesi sede del Corso di Laurea in questione.

I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo Studente ha interrotto per tre anni consecutivi il Corso di studio.

Sentito il parere della Commissione, il CCLS riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLSOPD da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLSOPD.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCLS dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei cinque anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di trenta crediti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLS.

17. Riconoscimento della Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria conseguita presso Università estere

La laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il CCLS

- a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine, previa consultazione dei Docenti del CLSOPD;
- c) dispone che di norma vengano comunque superati gli esami clinici finali (Protesi Dentaria, Odontoiatria Conservativa, Parodontologia, Clinica Odontostomatologica, Igiene, Medicina Legale). Deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CCLS dispone l'iscrizione a uno dei cinque anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno, lo Studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di trenta crediti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLS.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

18. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti delle delibere del CCLS,
- la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti,
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti,
- il rendimento scolastico medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CCLS, in accordo con il Consiglio di Facoltà, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CCLS e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il CCLS programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli Studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

19. Formazione pedagogica del Personale docente

Il CCLS organizza periodicamente iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea.

Questa attività è promossa e coordinata dalla Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP) del CCLS.

20. Sito web del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti,
- i verbali delle adunanze del CCLS,
- il Regolamento,
- eventuali sussidi didattici *on line* per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Approvato dal CCLSOPD, il 13/03/2003

Modificato dal CCLSOPD, il 28/02/2008